

Cronaca

G

Lunedì 5 Ottobre 2026
www.gazzettino.it

Elettricità, aumento del 70% sulle bollette

LA SITUAZIONE

PADOVA Se in questi giorni fa molto discutere il costo dei carburanti, purtroppo la spesa per le bollette è destinata a rimanere un argomento non meno critico, anzi. Secondo i dati del Consorzio Ape di Cna (la confederazione nazionale artigiani) i costi hanno visto, negli ultimi tre mesi, un'impennata di quasi il 70%.

L'ANDAMENTO

L'Ape è un gruppo di acquisto per elettricità e gas che associa attualmente oltre 500 imprese artigiane del territorio di Padova e Rovigo. Secondo il monitoraggio del consorzio, i prezzi dell'elettricità, che erano sostanzialmente stabili su una media di 0,126 euro al kwh, hanno poi visto una progressiva impennata: a luglio il prezzo medio era di 0,157 euro al kwh, ad agosto 0,180 euro al kwh, a settembre di 0,214 euro al kwh. In sostanza, in tre mesi l'incremento dei prezzi è stato di poco meno del +70%. Non diversa la situazione relativa ai prezzi del gas naturale: tra gennaio e giugno 2026 i prezzi si erano attestati intorno agli 0,476 euro per metro cubo (Smc), a luglio si era saliti a 0,606 euro per metro cubo (Smc), ad agosto di raggiungeva gli 0,692 euro per metro cubo (Smc) per giungere a un settembre a quota 0,770 euro per metro cubo (Smc). La crescita nei tre mesi in questo caso è stata del 61,7%.

L'ESEMPIO

Per una famiglia media di 4 persone, i cui consumi per Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) oscillano tra i 2700 Kwh annui e gli ol-

► Per una famiglia si passa da 378 a 642 euro all'anno per la sola materia prima

tre 3200 Kwh, il conto si fa salato: per la sola materia prima, si passerebbe infatti da una spesa annua di circa 378 euro, calcolata sui prezzi di giugno, a 642 euro. A queste cifre vanno poi aggiunti gli oneri, i costi di trasporto e le altre componenti della bolletta, che fanno sostanzialmente raddoppiare il conto finale. Per una piccola impresa artigiana del settore della meccanica che

consumasse intorno ai 100.000 Kwh annui (si tratterebbe qui di un'azienda con circa 5 o 6 dipendenti al massimo) la spesa annua passerebbe dai 12.600 euro di giugno (per la sola materia prima) agli attuali 21.400 euro.

Altrettanto drammatici i conti per il gas: una famiglia sempre di 4 persone con un consumo standard di 1.500 si passa da 714 euro a 1.155 euro. Per un piccolo labo-

► Sale anche il costo del gas: è l'analisi di Cna alla Giornata dell'Impiantista

torio artigiano (es. panifici, ceramica, verniciatura, lavorazioni a caldo) che consumasse circa 10.000 metri cubi standard (Smc) di gas naturale i prezzi annui salirebbero dai 4.760 euro di giugno ai 7.700 attuali. Il tutto, s'intende, sempre per la sola materia prima.

L'EVENTO

I dati sono stati diffusi sabato nell'ambito della "Giornata dell'Impiantista 2026: il futuro si installa oggi" organizzata da Cna Padova e Rovigo. L'evento, alla sua decima edizione si è svolto dalle 9 del mattino alle 16 presso l'hotel Crowne Plaza di Padova.

«Ancora una volta - spiega Luca Montagnin, presidente di Cna Padova e Rovigo - assistiamo ad una nuova impennata dei costi di elettricità e gas, che rischiano di mettere in ginocchio le imprese e le famiglie alle prese nel contempo con un'inflazione che cresce ben oltre le prospettive più nere e che si attesta a settembre attorno al 4,2%, ai massimi da 3 anni a questa parte. Gli impiantisti, con la loro professionalità e le loro competenze, sono pronti a venire in aiuto di famiglie e imprese, accompagnandole in scelte di efficienza energetica che, con l'avvio dell'anno termico e l'accensione delle caldaie, sono più che mai strategiche».

Tra i temi toccati all'evento di sabato, ricorda il presidente di categoria Daniele Donà, anche quello della salubrità degli edifici, con un focus sulla legionella, batterio molto pericoloso che si forma negli accumuli di acqua sanitaria, nelle tubazioni idrauliche e nelle canalizzazioni d'aria di sistemi come quello dei condizionatori».

Silvia Quaranta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro in Sardegna

Plauso per l'operato di Ascom Padova

In 1250, in rappresentanza di tutti i territori e di tutte le categorie, alla Conferenza di Sistema di Confcommercio chiusasi ieri a Villasimius in Sardegna. E pur in un contesto così ampio e qualificato (sono intervenuti, tra gli altri: Paolo Gentiloni, Pier Ferdinando Casini, Luigi Abete, Marco Bentivogli, Sergio Cofferati, il cardinale Pizzaballa, tutti intervistati da firme importanti del giornalismo nazionale), l'attività di Confcommercio Padova non è passata sotto silenzio. Primo appuntamento del dopo "rebranding" che ha portato alla creazione di Concom come sigla che intende

rappresentare un mondo che non è più solo commercio e turismo ma è anche servizi, cultura, professioni e trasporti, la delegazione padovana, formata dal direttore generale Otello Vendramin, da quello di Ascom Servizi Federico Barbierato, dal presidente e dal vicepresidente della stessa Ascom Servizi, Enrico Baggio e Leopoldo Toffano e dai vicepresidenti Riccardo Capitanio ed Ilario Sattin, ha incassato il plauso per la tempestività nel proporre la nuova denominazione, seppur mutuando una tradizione che dura da 80 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SALA L'evento si è tenuto sabato all'hotel Crowne Plaza di Limena